



VITA DI COMUNITA'

Domenica 18 Febbraio 2018

Anno XLIX

n. 7

ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8.15 e 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

Confessioni: Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia Ore I Quaresima**

Visitate il sito internet santamariagorettimestre.weebly.com

I DOMENICA DI QUARESIMA

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli



In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu

arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Mc 1,12-15

LA SERENITA' E' POSSIBILE SOLO ATTRAVERSO LA CROCE

(Benedetta Bianchi Porro)

CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Ins. n° 7/18

“Portalo da Gesù (4) ... Affidamento e invito”

Gv. 9,1-41 (35-38)

CATECUMENATO

Oggi alla Messa delle 11 viene ammessa al catecumenato **Giorgia Cappelletti** che chiede il Battesimo cristiano.

Da un anno ha frequentato le catechesi di don Narciso per poter far parte anche lei dei figli di Dio.

Il Battesimo lo riceverà nella Veglia di Pasqua.

TEMPO DI QUARESIMA

- Ad ogni famiglia la cassetta “Un pane per amor di Dio”
- Ogni venerdì ore 15 Via Crucis
- Confessioni venerdì e sabato h. 15.30 - 18

PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE VENERDI' 23 FEBBRAIO



Accogliamo l'invito di Papa Francesco che con sollecitudine e urgenza invita tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà a offrire preghiere e digiuno venerdì 23 febbraio per supplicare Dio per la pace nel mondo.

Il Papa conosce i motivi gravi e impellenti per chiedere con questa preghiera che il Signore tolga al mondo il pericolo di guerre e distruzioni.

La Santa Messa - 10. Liturgia della Parola.

III. Credo e Preghiera universale

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Buongiorno anche se la giornata è un po' bruttina. Ma se l'anima è in gioia sempre è un buon giorno. Così, buongiorno! Oggi l'udienza si farà in due parti: un piccolo gruppo di ammalati è in aula, per il tempo e noi siamo qui. Ma noi vediamo loro e loro vedono noi nel maxischermo. Li salutiamo con un applauso.

Continuiamo con la Catechesi sulla Messa. L'ascolto delle Letture bibliche, prolungato nell'omelia, risponde a che cosa? Risponde a un diritto: il diritto spirituale del popolo di Dio a ricevere con abbondanza il tesoro della Parola di Dio (cfr *Introduzione al Lezionario*, 45). Ognuno di noi quando va a Messa ha il diritto di ricevere abbondantemente la Parola di Dio ben letta, ben detta e poi, ben spiegata nell'omelia. È un diritto! E quando la Parola di Dio non è ben letta, non è predicata con fervore dal diacono, dal sacerdote o dal vescovo si manca a un diritto dei fedeli. Noi abbiamo il diritto di ascoltare la Parola di Dio. Il Signore parla per tutti, Pastori e fedeli. Egli bussa al cuore di quanti partecipano alla Messa, ognuno nella sua condizione di vita, età, situazione. Il Signore consola, chiama, suscita germogli di vita nuova e riconciliata. E questo per mezzo della sua Parola. La sua Parola bussa al cuore e cambia i cuori!

Perciò, dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto, affinché nascano propositi di adesione a ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno. Il silenzio dopo l'omelia. Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato.

Dopo questo silenzio, come continua la Messa? La personale risposta di fede si inserisce nella *professione di fede* della Chiesa, espressa nel "Credo". Tutti noi

recitiamo il "Credo" nella Messa. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 185-197). C'è un nesso vitale tra ascolto e fede. Sono uniti. Questa - la fede -, infatti, non nasce da fantasia di menti umane ma, come ricorda san Paolo, «viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (*Rm* 10,17). La fede si alimenta, dunque, con l'ascolto e conduce al Sacramento. Così, la recita del "Credo" fa sì che l'assemblea liturgica «torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia» (*Ordinamento Generale del Messale Romano*, 67).

Il Simbolo di fede vincola l'Eucaristia al Battesimo, ricevuto «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», e ci ricorda che i Sacramenti sono comprensibili alla luce della fede della Chiesa.

La risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata *Preghiera universale*, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo (cfr *OGMR*, 69-71; *Introduzione al Lezionario*, 30-31). Viene anche detta *Preghiera dei fedeli*.

I Padri del *Vaticano II* hanno voluto ripristinare questa preghiera dopo il Vangelo e l'omelia, specialmente nella domenica e nelle feste, affinché «con la partecipazione del popolo, si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo» (Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 53; cfr *1 Tm* 2,1-2). Pertanto, sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude,

«il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti» (*OGMR*, 69). E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore».

Ricordiamo, infatti, quanto ci ha detto il Signore Gesù: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (*Gv* 15,7). «Ma noi non crediamo questo, perché abbiamo poca fede». Ma se noi avessimo una fede – dice Gesù – come il grano di senape, avremmo ricevuto tutto. «Chiedete quello che volete e vi sarà fatto». E in questo momento della preghiera universale dopo il Credo, è il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella Messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno, quello che vogliamo. «Vi sarà fatto»; in uno o nell'altro modo ma «Vi sarà fatto». «Tutto è possibile a colui che crede», ha detto il Signore. Che cosa ha risposto quell'uomo al quale il Signore si è rivolto per dire questa parola – tutto è possibile a quello che crede? Ha detto: «Credo Signore. Aiuta la mia poca fede». Anche noi possiamo dire: «Signore, io credo. Ma aiuta la mia poca fede». E la preghiera dobbiamo farla con questo spirito di fede: «Credo Signore, aiuta la mia poca fede». Le pretese di logiche mondane, invece, non decollano verso il Cielo, così come restano inascoltate le richieste autoreferenziali (cfr *Gc* 4,2-3). Le intenzioni per cui si invita il popolo fedele a pregare devono dar voce ai bisogni concreti della comunità ecclesiale e del mondo, evitando di ricorrere a formule convenzionali e miopi. La preghiera "universale", che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli.

Francesco

RAGAZZI DELLE MEDIE AD ASSISI

Dall'11 al 13 maggio, pellegrinaggio ad Assisi per ragazzi delle medie.

Accompagnati dai loro animatori e catechisti, da don Pierpaolo e don Narciso, vivranno un'esperienza indimenticabile.

Il pellegrinaggio è organizzato per tutti i ragazzi che hanno celebrato la Cresima lo scorso anno (3^a media) e che si stanno preparando (1^a e 2^a media).



Quota viaggio e pensione completa per 2 giorni euro 140. (All'iscrizione 50 euro). L'alloggio sarà all'Hotel Villa Verde di Rivotorto. Partenza venerdì 11 maggio ore 14. Rientro domenica 13 maggio ore 20 circa.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE

Primi tre incontri al Centro Pastorale Card. Urbani di Zelarino ore 20.30
- Mer. 7 Marzo
- Mar. 4 aprile
- Mer. 9 maggio

Temi: *Sessualità e famiglia*

Saranno curati dall'INER (Istituto per l'educazione alla sessualità e alla fertilità) di Verona.

Avranno carattere nozionistico e pratico, guidati da giovani coppie.

Il corso è gratuito, ma iscrizione necessaria tel. 041 2702439 oppure sposiefamiglia@patriarcatovenezia.it

NELLA CASA DEL PADRE

Sabato 17/2 alle 9.30 abbiamo celebrato l'Eucaristia di commiato di **Aristide Dentoni** di Via Colfosco. Alla moglie e ai figli porgiamo le condoglianze della comunità.

RITIRO FINALE (9°) 10 COMANDAMENTI

I giovani che hanno seguito l'itinerario dei 10 Comandamenti (1 gruppo 20-30 anni) concludono queste catechesi con il Ritiro presso Casa Suore Dimesse al Cavallino. **Sabato pomeriggio 3 marzo fino domenica 4 marzo pomeriggio. Iscrizioni a don Narciso.**

50° DI MATRIMONIO

"Amare non si compra nè si vende, ma in premio d'amor, amor si rende"
Con questa bella espressione sapiente porgiamo gli auguri e i complimenti di tutta la comunità a **Vilma e Giovanni Vianello** nel loro 50° delle loro nozze. A Vilma, catechista per lunghi anni e a Giovanni collaboratore prezioso della comunità nei gruppi sposi un tempo, nell'adorazione, nelle cellule di evangelizzazione giunga il caro e affettuoso abbraccio di tutta la comunità..

INCONTRO GIOVANI FAMIGLIE

Oggi dalle 16 alle 17 in patronato si incontra il gruppo giovani famiglie.

**INCONTRO UNITARIO
GIOVANI E SCUOLA
DIOCESANA DI PREGHIERA**
Venerdì 23 ore 19 cena povera;
ore 20.30 in chiesa.

PELLEGRINAGGIO IN TRENO A LOURDES DAL 25 APR. AL 1° MAG. 2018

Oggi 11 febbraio ricorre la memoria della Madonna di Lourdes

Proponiamo a chi non avesse ancora vissuto un pellegrinaggio a Lourdes, di decidere per quest'anno, 160° dell'apparizione dell'Immacolata alla piccola Bernardetta.

Liturgie e funzioni assumeranno una particolare solennità per festeggiare questo anniversario.

Le iscrizioni si ricevono, da **lunedì 5 febbraio a venerdì 20 aprile, a Marghera in Via Fratelli Bandiera, 112 nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì dalle 15.30 alle 18.00. Informazioni tel. 041 930920.**

Grest 2018 "Jump" Presentazione



Martedì 13 Marzo

Ore 20.30

Presso il Teatro Aurora
Parrocchia Sant'Antonio di Marghera

PASTORALE DEI RAGAZZI E NOI VENEZIA

ESERCIZI SPIRITUALI PER RAGAZZI/E DI III MEDIA

Sabato 24 feb.dalle 16.00 e domenica 25 fino al pranzo nella Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta" al Cavallino, esercizi spirituali per ragazzi e ragazze di 3^a media.

Tema: "Cho cosa cercate?"

Quota euro 36.

Info: Coordinamento Pastorale dei Ragazzi da lun. a ven. ore 9.30 - 12.00
tel. 041 5464426 opp.
mail: festaragazzi@gmail.com



ADORAZIONE PER LA VITA OGNI GIOVEDÌ IN OSPEDALE

Lettera del Cappellano dell'Ospedale all'Angelo

Adorazione e Adoratori Eucaristici per la Vita

Appoggiamo e ci uniamo nella nostra cappellina a questa proposta preziosa.

Carissimi,

il 22 maggio 2018 ricorre il 40° anniversario della promulgazione in Italia della legge 194 che regola l'interruzione volontaria della gravidanza.

Una legge che in 40 anni ha legalizzato l'uccisione di circa 6 milioni di bambini (numero corrispondente a tutta la popolazione del Veneto e del Trentino Alto Adige messa insieme).

In Italia nel 2016 ci sono stati 85.000 aborti, mentre nel Veneto c'è stata l'uccisione per aborto di 5039 bambini; dal 1982 ad oggi la provincia di Venezia ha il primato per aborti regionali. Sempre nel 2016 nell'ULSS 12 Veneziana gli aborti sono stati 462.

Se poi diamo uno sguardo veloce nel mondo, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dichiara che sono circa 50 milioni i bambini che ogni anno vengono abortiti volontariamente, vale a dire 95 bimbi ogni minuto. Dal 1978 ad oggi, l'aborto è stata praticato su almeno 1 miliardo e 750.000 bambini (la seconda guerra mondiale ha mietuto in totale 71 milioni di vittime).

A questi dati vanno aggiunti gli aborti chimici provocati dalla somministrazione della RU 486, dalla fecondazione artificiale, oltre che dalla "pillola del giorno dopo" e "dei cinque giorni dopo" il cui consumo è aumentato in modo esponenziale in questi ultimi tre anni dopo la liberalizzazione del farmaco. Anche se la legge 194 permette l'aborto entro 90 giorni quando "c'è un serio pericolo per la salute fisica o psichica della madre", all'atto pratico questa legge dà massima libertà di aborto, anche ripetuto, e per futili motivi: così l'aborto non è un *estremo rimedio*, come dice l'art. 1 della legge, ma un **fenomeno di massa** e un metodo di controllo delle nascite.

Inoltre ogni anno in Italia circa 3500 bambini sono abortiti legalmente oltre il terzo mese, perchè malformati. Con le diagnosi prenatali sono eliminati il 90% dei nascituri con spina bifida, il 95% dei nascituri con sindrome di Down e anche anche molti bambini con problemi facilmente risolvibili, come il piede torto o il labbro leporino. Spesso però sono le stesse diagnosi prenatali che sono causa di aborti di bimbi sani: con l'amniocentesi ogni bambino Down individuato (e ucciso), ne muoiono anche sette sani. Questa di fatto si chiama **eugenetica**.

Mi sono permesso di condividere con voi questi brevi cenni statistici, per sottolineare come l'aborto (di cui purtroppo non se ne parla quasi più) sia un autentico **disastro demografico e morale**, senza qui aprire il grande capitolo sulla **grave sindrome post-aborto** che colpisce le mamme,

ma anche i padri, gli eventuali fratelli e tutte le persone coinvolte nell'evento.

San Giovanni Paolo II nell'enciclica **Enciclica Evangelium Vitae** del 1995, ai numeri 95 e 100 scrive: "Urgono una grande mobilitazione delle coscienze e un comune sforzo etico a favore della vita. Tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita... E' urgente una grande preghiera per la vita, che attraversi il mondo intero. Con iniziative straordinarie e nella preghiera abituale, da ogni comunità cristiana, da ogni gruppo e associazione, da ogni famiglia e dal cuore di ogni credente, si elevi una supplica appassionata a Dio, Creatore e amante della vita".

Da più di sette anni, assieme ai collaboratori/assistenti religiosi della Cappellina dell'Ospedale dell'Angelo, vivo quotidianamente l'incontro con questa drammatica realtà dell'aborto. Ogni **giovedì** (giorno in cui si praticano gli aborti volontari) si prega col Rosario e la s. Messa per i bambini abortiti in quella settimana, per le loro mamme e per quanti hanno in qualche modo collaborato all'evento: Ma da quest'anno, in occasione di questo 40° anniversario della legge 194, abbiamo pensato di rispondere in modo ancora più forte all'appello di San Giovanni Paolo II.

La proposta è di avviare **presso la cappella dell'Ospedale di Mestre**

L'ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA VITA, OGNI GIOVEDÌ

con l'esposizione del SS: Sacramento dalla mattina alla sera e poi terminare alle 18.30 con la S. Messa.

Abbiamo bisogno del vostro aiuto affinché possiate parlare di questa drammatica realtà ai vostri parrocchiani e coinvolgerli/invitarli a rispondere al pressante appello di San Giovanni Paolo II, rendendosi disponibili a dedicare un'ora alla settimana di preghiera adorante davanti all'Eucaristia nella cappella stessa dell'Ospedale.

Più numerosi saranno gli Adoratori Eucaristici per la Vita, più facilmente si potranno coprire le varie fasce orarie e più distribuito/diluito sarà l'impegno per ciascuno. Con la formazione e con la preghiera, il popolo della vita deve crescere sempre più per contrastare la cultura dello scarto e della morte. **A Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi affidiamo la causa della vita.**

Per info: 347 083483 opp. fbarbiero63@gmail.com

Fraternamente don Francesco Barbiero